

CASAMADE

EDITORIALE

Fare squadra per crescere insieme

SOLUZIONI

Edilizia antisismica in Italia, perchè investire in prevenzione

PROGETTI

Proteggere dall'acqua, e anche dal fuoco

WINKLER

MEETING

Il cliente si conquista insieme

MARZO APRILE

2024

MADE 

IL GRUPPO PER L'EDILIZIA ITALIANA

SOMMARIO



EDITORIALE

- 4** Fare squadra per crescere insieme
di Simone Daneo

ATTUALITÀ

- 6** Il 2024 secondo l'ANCE

SOLUZIONI

- 12** Edilizia antisismica in Italia, perchè investire in prevenzione
- 18** Riscaldamento a soffitto, guida per comfort e risparmio
- 36** Che cosa fare in caso di infiltrazioni d'acqua dal tetto

EDILIZIA

Progetti

- 22** La malta SIKA MONOTOP AGILE
SIKA
- 24** I cementi bianchi, storia di un'eccellenza italiana
HEIDELBERG MATERIALS
- 26** Proteggere dall'acqua, e anche dal fuoco
WINKLER
- 28** La schiuma poliuretanic PU FOAM VOLT
TORGGLER
- 30** LINEA ZERO, le malte cementizie amiche della sostenibilità
MAPEI

FINITURE

Progetti

- 32** Collezione IRIDEA, sfumature in superficie
MARCA CORONA
- 34** La barra di allineamento integrata nei controlelai per pareti in cartongesso
ECLISSE

FORMAZIONE

- 42** Innovazione e progettualità sostenibile con WIENERBERGER

MEETING

- 44** Il cliente si conquista insieme

DULCIS IN FUNDO

- 50** Tutta colpa dei subappalti
di Roberto Anghinoni



FARE SQUADRA PER CRESCERE INSIEME



Simone Daneo

Responsabile Marketing
e Comunicazione
Gruppo Made

L'annuale incontro con i nostri fornitori partner ha ulteriormente cementato i rapporti, a tutto vantaggio di una collaborazione sempre più stretta con i nostri partner commerciali che porterà benefici a tutte le rivendite Made.

Lo scorso 23 febbraio si è svolto l'annuale incontro con i nostri fornitori partner (trovate il servizio in queste pagine).

Una giornata da trascorrere insieme, senza parlare di prezzi e di sconti, ospiti di Made, per condividere i programmi del Gruppo, le attività che contiamo di mettere a punto nei prossimi mesi, una sorta di "allineamento" con persone che ogni giorno lavorano con noi e con le quali anche noi desideriamo fattivamente lavorare.

Desidero ancora una volta ricordare la scelta del nostro Gruppo di selezionare con la massima attenzione i nostri fornitori non solo sulla base di una pur necessaria competitività, ma soprattutto per assecondare gli aspetti che riteniamo indispensabili per caratterizzare la nostra offerta al mercato, perché sia coerente con i principi che regolano la nostra filosofia; disponibilità alla formazione tecnica e commerciale; lo sviluppo

sostenibile che si declina nella produzione di soluzioni il più possibile attente all'ambiente e alla salute delle persone, non solo come prodotti finali ma anche nelle fasi di realizzazione dei prodotti stessi; il contributo di innovazione tecnica che vuole essere una delle bandiere delle proposte del Gruppo.

Questo è uno dei due motivi principali che regolano i nostri rapporti con i fornitori partner e la scelta degli stessi. Il secondo motivo è che vogliamo lavorare con aziende di prestigio e quindi le nostre convenzioni sono coerentemente limitate nel numero, proprio per favorire rapporti quantitativamente interessanti e non dispersivi per la maggior parte dei prodotti.

Possiamo sottolineare con soddisfazione che questa scelta, per certi versi coraggiosa, perché non è dettata da principi di semplice convenienza, sta dando i suoi frutti, e questo già da tempo. Gli acqui-

sti in convenzione, infatti, sono in costante crescita. E ciò significa che le rivendite aderenti a Gruppo Made, pur nella libertà delle loro scelte, seguono sempre più i suggerimenti del loro Gruppo, anche perché con numerosi produttori il discorso non si conclude con la fornitura dei materiali e sistemi ma, ed è questa la parte davvero rilevante, si completa con la partecipazione ai corsi di formazione tecnica che fanno la differenza nella proposta di un prodotto al cliente.

Devo dire, e l'incontro dello scorso 23 febbraio l'ha confermato una volta di più, che l'apprezzamento da parte della produzione è stato davvero grande.

La speranza, che però vorrei definire certezza, è che anche queste iniziative aiutino a fare squadra per offrire alle nostre rivendite un supporto sempre all'altezza delle loro (e ovviamente anche delle nostre) aspettative.



SICURA G3

Idropittura ultra opaca: più sicura per le persone, per la casa, per l'ambiente

Siete alla ricerca di una pittura ultra opaca per decorare i vostri ambienti interni?

Vi presentiamo SICURA G3, un'idropittura ad elevata resa estetica che, grazie all'effetto ultra opaco, conferisce un aspetto vellutato e più caldo ad ogni colore.

Ampia selezione cromatica dalla mazzetta

trends for interiors



**FASSA
BORTOLO**
fassabortolo.it

CONGIUNTURA

Il 2024
secondo l'ANCE

L'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, presentato lo scorso mese di gennaio, conferma a grandi linee i dati e le previsioni già espresse da altri Istituti di Ricerca. Arricchendo di dati e prospettive il panorama del mercato dell'edilizia del nostro paese.

Anche l'Ance – l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili – ha recentemente presentato la sua “congiunturale”, con la consuete dovizia di dati e di analisi.

Dopo aver ascoltato le previsioni per quest'anno da diverse fonti, altrettanto autorevoli, possiamo finalmente dire che siamo tutti d'accordo: il mercato dell'edilizia, così come quello delle costruzioni in genere, inizia la sua fase di flessione, ampiamente prevista e non da oggi.

La presentazione dei dati previsionali 2024 da parte dell'Ance ha avuto una premessa, relativa all'andamento del mercato dello scorso anno. Di seguito una sintesi.

EDILIZIA RESIDENZIALE 2023

L'aumento dei livelli produttivi stimato dall'Ance per gli investimenti in costruzioni (+5,0% rispetto al 2022) è generalizzato a tutti i comparti. Relativamente alla nuova edilizia residenziale, la stima Ance è di un aumento del +1,3% in termini reali su base annua, stima legata all'andamento positivo dei permessi di costruire ormai in atto dal 2016. Per gli investimenti in recupero abitativo, giunti a rappresentare ormai il 40% del totale settoriale, si registra un ulteriore lieve aumento del +0,5% in termini reali. Su questo comparto continuano certamente a incidere gli incentivi fiscali previsti per riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente. Si ricorda che,

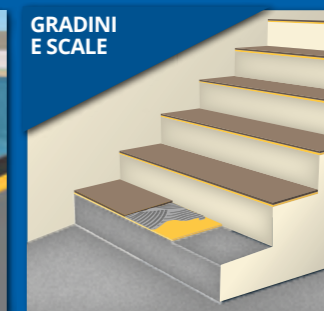
negli oltre dieci anni di crisi del settore, gli strumenti agevolativi sono stati una leva fondamentale, tanto da far registrare, per il solo comparto della manutenzione abitativa, un aumento dei livelli produttivi (+0,5% dal 2008 al 2020), contro una flessione per il settore del - 38,9%. Anche nel biennio post-pandemico, grazie all'introduzione del Superbonus 110%, e soprattutto alla possibilità della cessione del credito o dello sconto in fattura (sia per il superbonus e sia per i bonus ordinari), il comparto del recupero abitativo ha continuato ad avere un ruolo decisivo per lo sviluppo del settore. Nel corso del 2023, complice la scadenza dell'agevolazione al 110% - 90% fissata al 31 dicembre, i lavori conclusi hanno registrato una forte accelerazione. Un ruolo fondamentale è stato giocato dai meccanismi di cessione del credito e dello sconto in fattura, che hanno permesso di limitare l'impegno finanziario da parte dei cittadini, coinvolgendo una platea più ampia di soggetti e, in particolare, anche le famiglie meno abbienti, determinando un eccezionale risultato in termini di

QUESTIONE DI MILLIMETRI

Massetto ultrasottile 3-60 mm
per strati di finitura e pendenze



QuotaZero è il massetto a **consistenza terra umida**, per esterni e interni, resistente e sicuro per la posa diretta e veloce della **pavimentazione** e dell'**impermeabilizzazione**. **Multiapplicazione** è ideale per la modifica delle linee di pendenza, per regolarizzare la planarità di fondi irregolari e per recuperare la quota planimetrica di supporti esistenti.



Nuovo massetto QuotaZero: la risposta alle tue esigenze di basso spessore. Scoprilò su Leca.it



Laterlite Spa
Laterlite@laterlite.it

Leca
soluzioni leggere e isolanti



obiettivi di contenimento dei consumi energetici e di riduzione delle emissioni in atmosfera di gas serra.

EDILIZIA NON RESIDENZIALE 2023

Con riferimento al comparto non abitativo, gli investimenti privati in costruzioni non residenziali, segnano un aumento del +5,0%, a conferma di una dinamica positiva in atto dal 2016, intervallata dal segno negativo dell'anno pandemico. La stima tiene conto dei dati particolarmente positivi dei permessi di costruire relativi all'edilizia non residenziale, in atto ormai dal 2015, oltre che dei dati ancora positivi del credito all'edilizia strumentale che nel corso dei primi nove mesi del 2023 ha mostrato, secondo i dati di Banca d'Italia, un aumento dell'11,5% su base annua. Anche per il comparto delle costruzioni non residenziali pubbliche si evidenzia una crescita, pari al +18% nel 2023 rispetto all'anno precedente. Un simile andamento è spiegato principalmente da due fattori: il PNRR e la chiusura, al 31 dicembre 2023, della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei. In merito al contributo derivante dal PNRR, la spesa per investimenti in infrastrutture, sebbene su livelli inferiori rispetto alle previsioni, riguarda non solo la prosecuzione dei cosiddetti investimenti in essere, ovvero progetti previsti da precedenti programmi di spesa e ricompresi nel Piano europeo, ma anche l'avvio, soprattutto nella seconda metà dell'an-

no, di importanti lavori oggetto dei numerosi bandi di gara pubblicati nel 2022 che hanno potuto beneficiare di tempi di affidamento e cantierizzazione più ridotti, rispetto al passato, grazie alle procedure straordinarie previste per la realizzazione degli investimenti del PNRR. Il buon andamento degli investimenti in opere pubbliche del PNRR dipende dai livelli produttivi raggiunti dai principali soggetti attuatori del Piano europeo, ovvero RFI e gli enti locali. Per questi ultimi si segnala la forte crescita della spesa in conto capitale dei comuni italiani che, secondo i dati della Ragioneria Generale dello Stato, nel 2023 registra un incremento del 41%, passando da 13,2 miliardi nel 2022 a 18,6 miliardi nel 2023. In merito al ciclo di programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei, si ricorda che il 31 dicembre



2023 ha rappresentato il termine ultimo per la spesa delle risorse europee per il riequilibrio territoriale, senza rischiare la revoca dei fondi. In attesa di conoscere i dati di fine anno, l'ultimo bollettino della Ragioneria Generale dello Stato, aggiornato al 31 ottobre 2023, quantifica in circa 19 miliardi di euro i fondi da spendere nell'ultimo bimestre dell'anno 2023 per evitare il disimpegno dei fondi, di cui 12,3 miliardi di competenza dei ministeri e 6,4 miliardi delle Regioni, che riguardano per 4,8 miliardi il Mezzogiorno e, in particolare la Sicilia (1,8 miliardi), la Campania (1,3 miliardi) e la Calabria (0,8 miliardi).

LE PREVISIONI 2024

La previsione per il 2024 risente di un quadro macroeconomico particolarmente incerto, i cui mutamenti vanno di pari passo con l'evoluzione di tre fattori chiave: l'inflazione, la politica monetaria e le tensioni geopolitiche. In particolare, un rientro dell'inflazione più rapido del previsto indurrebbe la Banca Centrale Europea a correggere i tassi di interesse verso il basso, aprendo dei margini per una prima ripartenza sia dei consumi che degli investimenti. D'altro canto, l'acuirsi del conflitto in Medio Oriente porrebbe una seria minaccia al transito di navi commerciali nelle rotte del Mar Rosso verso il canale di Suez, spingendo al rialzo i prezzi delle principali materie prime. Fattori questi che portano



IL TUO NEGOZIO IN 10 GIORNI

Con soluzioni applicabili a negozi di diversa tipologia, la progettazione si compone di moduli standard arricchiti da una vasta gamma di accessori, dal design fresco, innovativo e intuitivo.



Come avevi immaginato il futuro spazio espositivo?

Condivisione della planimetria e delle esigenze della tua attività.

Diamo luce alle tue idee e ci confrontiamo su possibili modifiche.

Analizziamo il progetto insieme e studiamo il tuo territorio, per creare un piano che ti differenzi rispetto ai competitor della zona. Grazie alla vista 3D, creata con l'utilizzo di specifici software grafici di realtà aumentata, puoi vedere il negozio ancora prima che venga realizzato.

Presentiamo la nostra **proposta finale** e, se corrisponde alle tue esigenze, ha inizio la nostra collaborazione.

Il materiale viene spedito sul punto vendita ed inizia la fase di montaggio fino al decimo giorno, in cui verrà consegnato il **negozio "chiavi in mano"** pronto per l'apertura.

✉ storedesign@masidef.com

☎ 02 9651011
Via Oberdan 125, 21042
Caronno Pertusella (VA)

**STORE
DESIGN**
MASIDEF
STOREDESIGN.MASIDEF.COM



a valutare con cautela l'andamento economico per l'anno in corso: i principali istituti di ricerca stimano, per il 2024, un aumento del PIL italiano più contenuto rispetto a quanto prospettato in estate, che si collocherebbe tra il +0,6% della Banca di Italia e il +0,9% della Commissione Europea. Con riferimento alle costruzioni, che ovviamente risentono di tale contesto così complesso e instabile, la previsione dell'Ance per il 2024 è di una riduzione del -7,4% degli investimenti in costruzioni. Un risultato che risentirà del mancato apporto espansivo della manutenzione straordinaria (che nell'ultimo triennio è giunta a rappresentare il 40% del mercato), a seguito del venir meno dello strumento della

cessione del credito/sconto in fattura. Ciò riporterebbe il valore complessivo degli impieghi nel comparto su livelli di poco superiori a quelli pre-covid. Per tale comparto quest'anno si prevede una flessione tendenziale del -27%. La previsione 2024 considera, viceversa, un'ulteriore e importante crescita negli investimenti in opere pubbliche (+20%), legata alla necessaria accelerazione degli investimenti del PNRR che assume un ruolo ancor più centrale per il sostegno all'economia e del settore delle costruzioni, a seguito del ridimensionamento del driver rappresentato dalle ristrutturazioni. Le scadenze inderogabili del PNRR, che hanno già determinato accelerazioni nelle fasi di aggiudicazione e

consegna dei lavori, dovranno imporre una riduzione anche dei tempi per le realizzazioni, se si vogliono raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Piano. In caso contrario, l'Italia avrà perso una grandissima opportunità di sviluppo e di ammodernamento del Paese. La crescita stimata per il comparto delle costruzioni non residenziali pubbliche nel 2024, corrispondente a maggiori investimenti per circa 10 miliardi di euro, è comunque prudente rispetto all'obiettivo del Piano, al fine di tenere conto dei possibili effetti della revisione del PNRR approvata a novembre 2023 che oltre a determinare uno slittamento in avanti degli investimenti, con una loro maggiore concentrazione negli anni finali di Piano (2025-2026), provoca anche un posticipo delle rate di rimborso dei fondi europei, con conseguenti possibili tensioni sulla cassa e sulla liquidità necessaria a garantire regolari pagamenti alle imprese esecutrici dei lavori. Per quanto concerne la nuova edilizia abitativa e il non residenziale privato, si stima un ridimensionamento dei livelli produttivi, pari, rispettivamente, a -4,7% e a -1% rispetto al 2023. Su entrambi i comparti pesa l'inversione di tendenza riscontrata nei permessi di costruire e, per la componente non abitativa, anche il quadro macroeconomico così volubile, da cui questo comparto risulta particolarmente influenzato.



GREEN BUILDING



da oltre 25 anni **realizziamo** articoli per un'edilizia **riciclando** ecosostenibile



edilizia | acustica | garden



PROJECT FOR BUILDING S.p.a.

24050 MORNICO AL SERIO (BG) - Italy - Via Fornace, snc - Tel. +39 035 4490440 - Fax +39 035 4490752

www.projectforbuilding.com - info@projectforbuilding.com



AREA TECNICA

Edilizia antisismica in Italia, perchè investire in prevenzione

L'Italia è un Paese ad alto rischio sismico, eppure la percentuale di edifici che rispettano le normative per l'edilizia antisismica è ancora troppo bassa. Solo nel 2022 si sono registrate più di 16.000 scosse sul territorio nazionale e nelle aree limitrofe, secondo quanto emerso dai dati raccolti dalla Rete Sismica Nazionale. Se la geofisica del Paese non aiuta, l'elevata densità abitativa e il patrimonio immobiliare datato (non conforme agli standard attuali in materia di costruzioni antisismiche) non fanno che peggiorare notevolmente la situazione.

Se è vero che la percentuale di costruzioni antisismiche è ancora troppo bassa, è altrettanto vero che abbiamo a disposizione incentivi e sistemi tecnologicamente avanzati per intervenire.

Vediamo allora di saperne di più e di capire che cosa prevede l'edilizia antisismica in Italia, quali sono gli interventi utili a migliorare la resistenza degli edifici ai terremoti e come accedere al Sisma Bonus.

EDILIZIA ANTISISMICA: CHE COS'È?

L'edilizia antisismica permette di costruire o ristrutturare gli edifici attraverso tecniche costruttive e materiali idonei a rendere l'immobile resistente alle scosse telluriche. Si tratta di materiali in grado di garantire l'agibilità e la sicurezza di chi ci vive anche dopo il terremoto. Ciò non significa che non possono esserci danni all'edificio, ma che questi siano di

bassa entità e facilmente riparabili, senza mai mettere a repentaglio l'incolumità di chi si trova all'interno dell'edificio. Visto l'elevato rischio di sisma in Italia, la natura imprevedibile delle scosse e l'alta percentuale di vecchi edifici che non sarebbero in grado di resistere ai terremoti, diventa fondamentale investire in prevenzione. Favorire lo sviluppo e il potenziamento dell'edilizia antisismica è l'unica strada percorribile per rendere le abitazioni, i luoghi di lavoro e lo straordinario patrimonio artistico italiano sempre più stabili e resistenti, sia agli effetti delle scosse telluriche sia all'usura del tempo.

EDILIZIA ANTISISMICA IN ITALIA: NORMATIVE, COSTRUZIONI E TECNOLOGIE

Dopo il terremoto del 1908, che ha coinvolto Messina e Reggio Calabria, tutti i comuni italiani sono classificati sulla base del rischio sismico. Nel 2003, la normativa ha introdotto una

ADESO®

OLTRE OGNI LIMITE



SCOPRI LA GAMMA
DI MEMBRANE AUTOADESIVE

POLYGLASS®
MAPEI
GROUP

nuova classificazione sismica che suddivide il Paese in quattro zone. Si tratta di una suddivisione in base alla probabilità che la zona possa essere interessata da un evento sismico che superi una determinata magnitudo in un certo intervallo di tempo. Ma da quando è in vigore la normativa antisismica attuale? Dal 1° luglio 2009 l'Italia è dotata di una "microzonazione sismica": permette di definire la pericolosità non più per singoli comuni, ma sulla base delle coordinate geografiche dell'area di progetto e in funzione della vita dell'opera.



La normativa antisismica definisce sia i provvedimenti relativi alla progettazione dei nuovi edifici, sia quelli che riguardano l'adeguamento e la messa in sicurezza di quelli già esistenti. Nel 2018 è stato emesso un Decreto di aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni", che fornisce ulteriori dettagli in materia. Cosa prevedono le costruzioni antisismiche in Italia?

Una costruzione antisismica deve poter assicurare una resistenza e rigidità tali da riuscire a sopportare le azioni trasmesse dal sisma. Inoltre, le strutture devono essere progettate in base al criterio della gerarchia delle resistenze, che rallenta il collasso

dell'edificio, grazie ad una maggior flessibilità della struttura. La scelta di materiali innovativi e di tecniche di costruzione avanzate rappresenta un aspetto essenziale delle moderne costruzioni antisismiche in Italia. Le nuove tecnologie assicurano rapidità di esecuzione e sicurezza, oltre a offrire una garanzia di qualità controllata e certificata sia per gli interventi di rinforzo strutturale sia per la costruzione di edilizia antisismica.

Per poter essere definita come costruzione è necessario che l'immobile abbia **5 requisiti fondamentali**:

1. Essere in grado di resistere ai terremoti più forti, di magnitudo pari o

superiore a 7, che si possono manifestare nella zona;

2. Poter resistere a più scosse in successione;

3. Essere agibile, abitabile e mantenere le sue caratteristiche antisismiche anche dopo un terremoto;

4. Non subire danneggiamenti e, qualora accadesse, deve essere riparabile in breve tempo;

5. Durare negli anni mantenendo inalterate le caratteristiche di resistenza al rischio sismico.

Per poter rispondere a tutti questi requisiti i materiali impiegati per realizzare le parti strutturali degli edifici e il sistema costruttivo devono essere adeguati alla conformazione del sottosuolo e alla classificazione sismica della zona in cui la costruzione si trova.

COSA RIENTRA NEGLI INTERVENTI ANTISISMICI?

Uno dei primi interventi per rendere la propria abitazione antisismica è quello del consolidamento delle fondamenta. Oltre ai nuovi materiali disponibili, in commercio esistono gomme o molle che possono essere inserite nelle fondamenta della casa



Gamma newlife

La nuova linea di prodotti a basso impatto ambientale per una progettazione sostenibile



Scansiona il QRcode per scoprire tutta la gamma www.it.weber

I prodotti **newlife** concretizzano l'impegno di Saint-Gobain per l'ambiente. Grazie ai leganti ottenuti da materiale riciclato, la colla **webercol Ultragres newlife** e il massetto **weberplan MR81 newlife** sono prodotti a basso impatto ambientale, in linea con una progettazione sostenibile degli edifici.



utili a creare una sorta di cuscinetto protettivo in grado di attenuare l'impatto delle scosse telluriche. A seguire andranno potenziate le travi, i muri portanti, il solaio e il tetto, utilizzando materiali appositi, moderni e innovativi. Così da evitare che elementi architettonici troppo pesanti possano cedere a causa del terremoto facendo crollare parti dell'edificio. Vista l'importanza della messa in sicurezza degli edifici situati in zone a rischio sismico, lo Stato permette la detrazione fiscale delle spese fatte per la realizzazione di questi interventi e sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2024.

Nello specifico negli interventi antisismici rientrano:

- Lavori di miglioramento e di adeguamento sismico;
- Interventi sulle coperture orizzontali;
- Interventi sulle strutture verticali;
- Prestazioni professionali necessarie per lo svolgimento dei lavori;
- Acquisto dei materiali;
- Perizie, sopralluoghi, imposte da bollo e IVA.

Inoltre, se si hanno i requisiti, fino al 2025 è possibile accedere al Super Sismabonus per interventi antisismici realizzati in concomitanza ai lavori trainanti previsto dal Superbo-



nus. Dal 2023 l'aliquota per la detrazione fiscale del Super Sismabonus è diminuita al 90%. Tuttavia, alcune persone possono ancora beneficiare dell'incentivo, se il loro immobile è stato danneggiato dal sisma dopo il 2008 e si trova in un'area in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza. Da notare che l'aliquota scenderà progressivamente dal 110% del 2023 al 65% nel 2025.

EDILIZIA ANTISISMICA: COME SI OTTIENE IL BONUS SISMA

Per favorire l'edilizia antisismica il Sisma Bonus è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 e riguarda tutti gli immobili in cui si realizzano interventi mirati al miglioramento sismico. Il bonus prevede una detrazione minima del 50%, che può aumentare fino all'80% se diminuiscono le classi

di rischio sismico e fino all'85% se i lavori vengono effettuati in un condominio. Si può accedere al Sisma Bonus in fase di dichiarazione dei redditi attraverso una detrazione fiscale, da suddividere in 5 rate annuali di pari importo.

Per ottenere il Bonus Sisma i lavori di miglioramento e di adeguamento sismico devono essere pagati attraverso bonifico bancario o postale parlante dove sono riportati i seguenti dati:

- Codice fiscale del beneficiario della detrazione;
- Codice fiscale o Partita IVA del beneficiario del pagamento;
- Causale: "Bonifico relativo a lavori edilizi che danno diritto alla detrazione prevista dall'articolo 16-bis del Dpr 917 del 1986".

Per gli interventi realizzati nei condomini è necessario che sia stata approvata la delibera per la realizzazione dei lavori al 16 febbraio 2023. Inoltre, se i lavori comportano demolizione e ricostruzione, al 16 febbraio deve essere stato richiesto anche il permesso di costruire. Per chi vuole investire in prevenzione e avvalersi del Sisma Bonus, negli showroom di Gruppo Made è possibile trovare personale qualificato, aggiornato sulle più recenti normative, e i materiali più innovativi per l'edilizia antisismica.



SOLUZIONI PER IL RINFORZO STRUTTURALE

BEtonFLuid

Calcestruzzo AUTOCOMPATTANTE



VAGA, grazie alla sua esperienza e alla collaborazione con i laboratori di ricerca e sviluppo di MAPEI può proporre molte soluzioni per il rinforzo strutturale di edifici e costruzioni infrastrutturali. Una delle nostre proposte più utilizzate è il **BEtonFLuid** (nelle due versioni: **Rck 40 N/mm2** e **Rck 75 N/mm2**).

Il calcestruzzo autocompattante (SCC) di VAGA ad elevate resistenze meccaniche, predosato in sacchetti da 25 kg, è ideale per **eseguire il rinforzo di una struttura tramite l'aumento di sezione dei pilastri** e il riempimento di casseforme speciali in presenza di armature fitte, senza rischi di segregazione; non è necessario vibrare il calcestruzzo. Il risultato è un calcestruzzo di qualità omogeneamente distribuito su tutta la sezione dell'elemento che permette la realizzazione di superfici finite "faccia a vista".

PRODOTTI GREEN PER COSTRUIRE UN PRESENTE SOSTENIBILE



Scansiona il QR-code con il tuo smartphone per accedere alla scheda prodotto!



AREA TECNICA

Riscaldamento a soffitto, guida per comfort e risparmio

Per riscaldare gli ambienti domestici nei mesi invernali si può ricorrere a vari sistemi: termosifoni, fan coil, sistemi canalizzati e sistemi radianti. Il riscaldamento a soffitto appartiene a quest'ultima categoria ed è un sistema di riscaldamento a risparmio energetico moderno, funzionale e a impatto visivo nullo.

I sistemi radianti a soffitto, infatti, hanno un'invidiabile capacità di diffusione del calore dall'alto al basso (in modalità graduale ed omogenea). Inoltre, sono particolarmente ricercati anche dal punto di vista estetico.

I pannelli radianti che costituiscono l'impianto sono, infatti, nascosti alla vista, donando all'ambiente una sensazione di ordine ed eleganza.

L'assenza di tubi a vista costituisce un'ottima soluzione salvaspazio per ambienti moderni caratterizzati da un arredamento minimal e funzionale.

COME FUNZIONA IL RISCALDAMENTO A SOFFITTO?

Partiamo dagli aspetti tecnici, vedendo come funziona il riscaldamento a soffitto. Sappiamo che l'aria calda tende a salire anziché a scendere: come è possibile, dunque, che l'impianto radiante a soffitto riesca a funzionare efficacemente? La diffusione del calore, in questo caso, avviene tramite il principio dello scambio di irraggiamento tra superfici calde e superfici fredde. Si tratta di un sistema di radiazione termica che si verifica ogniqualvolta una superficie fredda assorbe il calore generato da una superficie adiacente che presenta

una temperatura superiore alla sua. Nel nostro caso, il calore viene diffuso dall'alto verso il basso. Nello specifico: la superficie fredda (soffitto), entrando in contatto con una superficie più calda (pannelli radianti), accumula e assorbe il calore per poi ridistribuirlo uniformemente negli ambienti sottostanti.

Questo sistema di riscaldamento può contare su un circuito idraulico costituito da tubi che alimentano direttamente i sistemi radianti installati nel controsoffitto. Per la realizzazione del controsoffitto viene generalmente scelto il cartongesso, materiale leggero, duttile e dalle ottimali proprietà di accumulo e conduzione del calore.

I VANTAGGI DEL RISCALDAMENTO RADIANTE A SOFFITTO

Il riscaldamento a soffitto è un impianto vantaggioso sotto molti pun-

**OGNI GIORNO DELL'ANNO
CI IMPEGNAMO
NEL REALIZZARE
SERVIZI INNOVATIVI
PER RENDERE PIÙ SEMPLICE
IL TUO LAVORO**

**INQUADRA QUESTO
QR CODE E SCOPRILI TUTTI**



Unifix, è oggi uno degli stakeholder più illuminati ed evoluti nel mondo delle rivendite di edilizia e della ferramenta specializzata, delle carpenterie legno, della grande distribuzione, del settore elettrico e ITS.

Nata come azienda focalizzata sul mondo del fissaggio, l'azienda ha dato vita ad **UNA SERIE DI SOLUZIONI EFFICACI, SORPRENDENTI ED ORIGINALI** che hanno come obiettivo non solo quello di ampliare la gamma dei servizi offerti, quanto quello di accreditarsi, presso gli oltre 5.000 clienti, come partner affidabile e fortemente proattivo.

ENTER TO THE UNIFIX WORLD



UNIFIX.it

unifix
FISSATI SU DI TE

ti di vista. Innanzitutto, il sistema di funzionamento radiante fa sì che il calore si distribuisca uniformemente in tutti gli ambienti della casa. Altro vantaggio tipico di questo tipo di installazione è l'eliminazione dell'ingombro lungo le pareti (presente, invece, nel sistema a termosifoni e a fan coil). Un impianto radiante, però, può essere realizzato anche a parete o a pavimento, quindi perché preferire la soluzione a soffitto? Perché, rispetto agli altri due sistemi, quello a soffitto è più efficiente visto che non sono presenti ostacoli all'irraggiamento del calore (come arredi e tappeti). Oltre questi, vi sono altri 3 vantaggi che potrete ricavare: estetici, funzionali e di risparmio energetico.

1. RISPARMIO ENERGETICO CON IL RISCALDAMENTO A SOFFITTO

Questo sistema di riscaldamento è la soluzione ottimale per la termoregolazione del clima della propria casa perché abbatte drasticamente le perdite di calore. Infatti, utilizzando pannelli radianti ad alta efficienza e tubazioni in polipropilene, il ridotto diametro delle tubazioni rende migliore il rapporto tra superficie di scambio e massa del fluido. Ciò riduce la quantità di energia necessaria per il riscaldamento. Questo sistema consente di ottenere un notevole risparmio energetico anche per via della bassa temperatura di funzionamento, che permette di



ridurre i costi in bolletta per il riscaldamento. Infine, per queste temperature di funzionamento i sistemi radianti a soffitto sono compatibili con l'utilizzo di pompa calore e fonti di energia rinnovabile. In particolare, abbinando alla pompa di calore i sistemi a soffitto, è possibile ottenere un risparmio di circa il 70% sul riscaldamento, raffreddamento e sulla produzione di acqua calda sanitaria.

2. COMFORT ABITATIVO MASSIMIZZATO CON IL SISTEMA RADIANTE

Il comfort abitativo generato dal riscaldamento radiante a soffitto è dato anzitutto dalla capacità del sistema a soffitto di ridurre l'umidità e prevenire la formazione di muffa. Ma anche dall'uniformità della temperatura negli ambienti. Infatti, la diffusione del calore è del tutto omogenea, senza stratificazioni d'aria e senza sbalzi termici, grazie allo scambio equo della temperatura

ambientale con quella generata dai pannelli radianti. Il vero plus per il comfort, però, è il fatto che il sistema a soffitto riesce sia a scaldare che a rinfrescare gli ambienti. Risulta così sempre efficiente, grazie all'elevata diffusione dello scambio e a livelli di prestazione ottimali in ogni tipo di ambiente. Altro vantaggio dell'impianto radiante usato per il raffrescamento estivo è legato all'integrazione dei pannelli radianti con sistemi di deumidificazione e trattamento aria che contribuiscono a migliorare la salubrità degli ambienti.

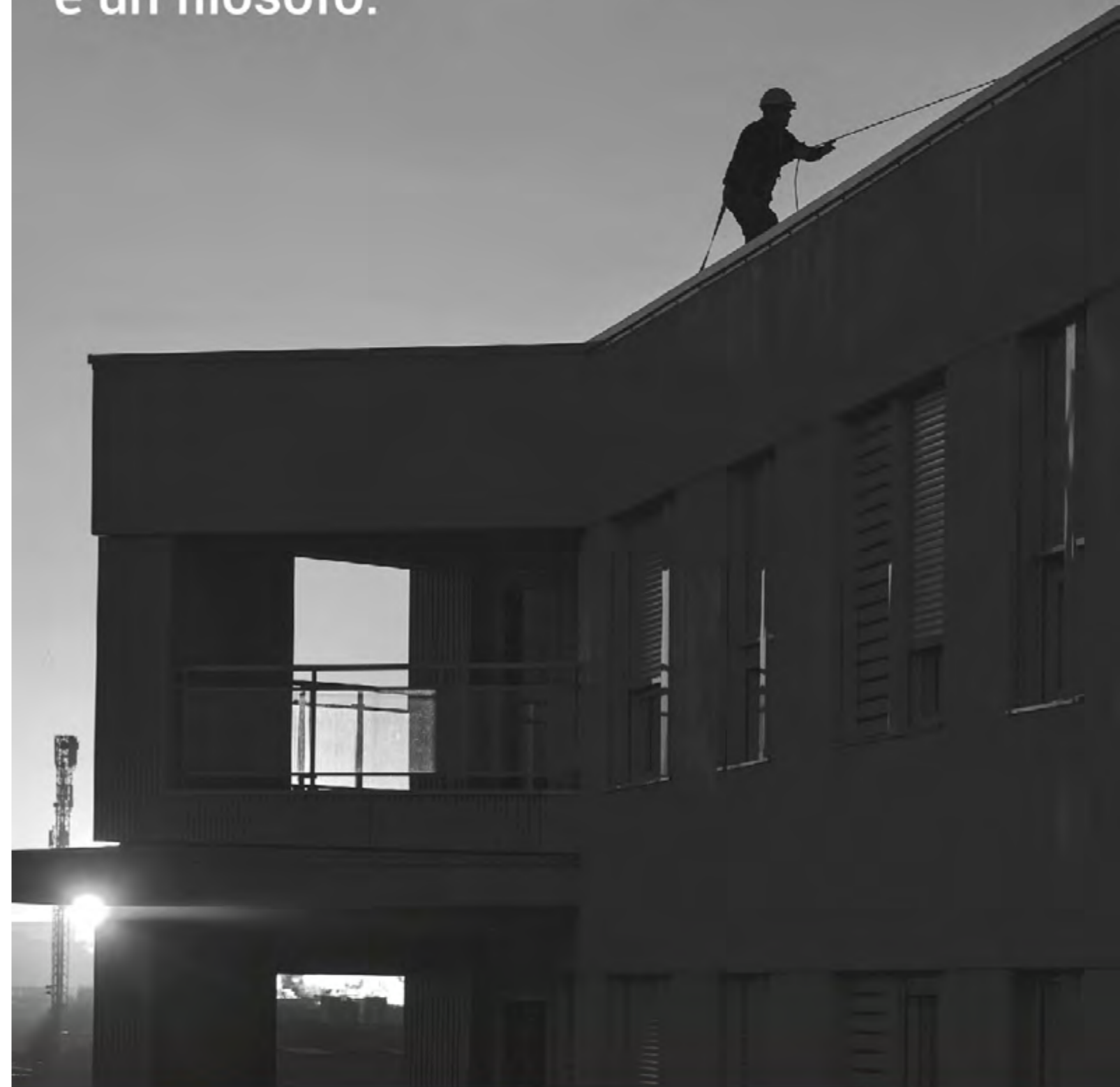
3. DESIGN MINIMALE DEL RISCALDAMENTO RADIANTE A SOFFITTO

Abbiamo già visto che, dal punto di vista estetico, il sistema di riscaldamento a soffitto è totalmente invisibile, in quanto racchiuso nella controsoffittatura in cartongesso. La scelta dell'impianto radiante a soffitto, quindi, apporta anche il vantaggio del ridottissimo ingombro, che lo rende una soluzione d'arredo salvaspazio. Infatti, i pannelli radianti a soffitto coprono una superficie di appena 45-50 millimetri.

Il ridotto spessore dei tubi e la flessibilità e modularità dei pannelli rendono integrabile questo sistema con qualsiasi progetto architettonico, sia in nuova costruzione che in ristrutturazione. Il risultato è un sistema di riscaldamento dal design minimale e assolutamente impercettibile.



Chi costruisce è un filosofo.



Oggi chi progetta e chi costruisce cerca soluzioni per il **benessere delle Persone e del Pianeta**, interrogandosi su come rendere veramente **sostenibile** l'edilizia. Con i nostri prodotti **aiutiamo questi moderni filosofi combinando efficienza, benessere e sostenibilità per costruire un futuro a misura d'uomo.**

www.bacchispa.it

LA MALTA SIKA MONOTOP AGILE

Sika MonoTop Agile è una malta a granulometria fine utilizzata nell'ambito delle costruzioni e del ripristino del calcestruzzo. Ecco le sue caratteristiche.

La gamma di prodotti Sika MonoTop Agile presenta innumerevoli vantaggi, eccone alcuni di seguito: la facilità di utilizzo e di applicazione; le basse emissioni di CO₂; presentano un bassissimo ritiro e nessuna fessurazione; hanno un'ottima lavorabilità.

La riparazione e la rasatura avvengono con una mano sola; presentano un'elevata adesione e resistenza sui materiali da costruzione; hanno un'alta tixotropia.

COME SI APPLICA LA MALTA SIKA MONOTOP AGILE

Prima di iniziare l'applicazione, è necessario eseguire la miscelazione. Si versa l'acqua in un recipiente, facendo attenzione a utilizzare la quantità corretta. Successivamente, si aggiunge la polvere, continuando a mescolare lentamente.

L'obiettivo è ottenere, dopo circa 3 minuti di mescolamento, una miscela uniforme e priva di grumi. Una volta completata la fase di miscelazione, si passa all'applicazione di Sika MonoTop Agile sul substrato precedentemente bagnato, facendo pressione per massimizzare l'adesione al sottofondo. Alcuni minuti dopo

l'applicazione, appena la malta inizia il processo di presa, è opportuno passare il frattazzo di spugna per ottenere una finitura superficiale ottimale. Grazie alla rapida asciugatura dei prodotti, è possibile sovraverificare la superficie in tempi brevi.

ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ CON SIKA MONOTOP AGILE

Sika MonoTop Agile è un prodotto noto per la sua semplicità d'uso e di applicazione, oltre a essere caratterizzato da emissioni di anidride carbonica estremamente ridotte. Sika adotta un approccio basato sul suo portfolio di sostenibilità (SPM) per classificare i propri articoli in base al loro grado di sostenibilità. Questo metodo, noto come Sustainability Portfolio Management, comprende una fase di valutazione che si conforma a specifici criteri relativi alle categorie di sostenibilità stabilite da Sika.

Nel contesto ambientale attuale, l'utilizzo di malte sostenibili assume un ruolo cruciale. Sika MonoTop Agile si distingue per le sue basse emissioni di CO₂, l'impiego di materiale riciclato e il contributo ai requisiti LEED v4. Ciò comporta una notevole

riduzione dell'impatto ambientale legato alle attività edilizie. La sua applicazione contribuisce a abbattere le emissioni di gas serra e a ridurre il consumo di energia, con un risparmio approssimativo di 2,0 kg di CO₂ per ogni sacco di malta da 25 kg.

La produzione di ogni sacco della linea Sika MonoTop Agile genera fino a 2 kg in meno di CO₂ rispetto a una malta R4 tradizionale. Si tratta di malte che soddisfano gli standard del Green Building e che privilegiano l'utilizzo di imballaggi sostenibili, offrendo al contempo vantaggi economici ai clienti.



MORE PERFORMANCE
MORE SUSTAINABLE

RIPARARE NON È MAI STATO COSÌ AGILE



Sika MonoTop® Agile è la malta classe R4 di nuova generazione che coniuga performance, velocità e facilità di utilizzo. Ideale per ripristino, rasatura e protezione del calcestruzzo armato, con granulometria fine e spessore fino a 50 mm.



CLASSE R4



RITIRO
COMPENSATO



FACILE
APPLICAZIONE



I CEMENTI BIANCHI, STORIA DI UN'ECCELLENZA ITALIANA

L'Italbiano è il cemento bianco per eccellenza nella gamma dei prodotti Heidelberg Materials: un cemento Portland di tipo I caratterizzato da un'elevata resistenza normalizzata e da un'ineguagliabile brillantezza e costanza di colore.

Oggi l'Italbiano 52,5 R è un cemento bianco Portland di tipo I ad altissima resistenza normalizzata e a resistenza iniziale elevata che contiene, conformemente alla composizione prescritta dalla norma UNI EN 197-1, tra il 95%-100% di clinker bianco, mentre la restante parte è costituita da eventuali costituenti secondari.

Le sue caratteristiche salienti possono essere riassunte in un eccellente pregio estetico, nella riduzione dei tempi di scasseratura e sformatura, un ottimo impatto ambientale grazie all'ampia gamma di colorazioni ottenibile a base bianca, una costanza cromatica nel faccia vista e la durabilità del colore con la colorazione nell'impasto del calcestruzzo.

Di particolare rilievo è la sua possibilità di impiego nella realizzazione di strutture ardite grazie alla leggerezza del manufatto.

Infatti, la brillantezza ineguagliabile del suo colore bianco e le sue proprietà meccaniche, anche grazie alle brevissime stagionature, rendono l'Italbiano 52,5 R il cemento ideale per i progettisti e gli architetti che vogliono utilizzarlo per impieghi strutturali, ma non vogliono rinunciare a una valenza estetica e di biocompatibilità superiore.

I suoi impieghi, pertanto, sono apprezzati nella prefabbricazione pesante con o senza ciclo termico, per getti di calcestruzzo che necessiti-

no di scasserature veloci, strutture gettate in opere precomprese o non precomprese in elevazione, getti faccia a vista con rilievi di inerti colorati, premiscelati speciali, malte e calcestruzzi colorati, elementi per arredo urbano, stucchi e sigillature e pavimentazioni di pregio.

IL CEMENTO DI ITALBIANCO

Il cemento, nato inizialmente per risolvere esclusivamente problemi di statica, ha col tempo trovato una sua funzione architettonica nella faccia a vista, allorché il miglioramento dei leganti ha permesso la realizzazione di strutture portanti più snelle.

Il calcestruzzo realizzato con il cemento portland bianco permette in più di ottenere, accanto all'armonia delle forme, l'armonia dei colori. Nei calcestruzzi di Italbiano si ritrovano le caratteristiche del cemento usato: rapido indurimento, alta resistenza, colore.

Si tratta quindi di calcestruzzi pregiati, adatti per costruzioni in cemento armato, dei quali è molto importante conoscere le proprietà.



COME PRIMA. PIÙ DI PRIMA.

Italcementi cambia brand e diventa **Heidelberg Materials**. La nostra storia, i nostri valori, la qualità dei nostri prodotti, servizi e soluzioni entrano a far parte di un grande Gruppo mondiale, leader nei materiali per le costruzioni, per vincere insieme le sfide della sostenibilità e della digitalizzazione. Le nostre persone sono pronte a lavorare insieme a tutti i clienti in questa nuova dimensione globale. **Oggi e ancora di più in futuro.**



PROTEGGERE DALL'ACQUA, E ANCHE DAL FUOCO

Si chiama Wingum Plus H2O BRoof T2 ed è l'ultimo nato della gamma degli innovativi sistemi impermeabilizzanti liquidi ideati e prodotti da Winkler. Un prodotto che oltre a offrire una perfetta impermeabilizzazione è anche certificato per la reazione al fuoco esterno.

La gamma Wingum Plus H2O, la linea tecnologicamente evoluta di sistemi impermeabilizzanti liquidi per grandi superfici, nata e sviluppata nei laboratori Winkler, si arricchisce di nuove soluzioni altamente performanti. La più recente novità si chiama WINGUM PLUS H2O BRoof T2, ovvero un impermeabilizzante liquido che, a tutte le innovative caratteristiche del Wingum Plus H2O aggiunge anche la reazione al fuoco esterno, Classe BRoof T2, in accordo con la norma UNI EN 13501-5. Per rendere ancora più interessante ed esclusivo questo prodotto, Winkler ha anche realizzato la versione Reflex, rendendo il nuovo Wingum Plus H2O BRoof T2 il prodotto ideale in tutti i casi dove, oltre a una perfetta impermeabilizzazione, sia richiesta la reazione al fuoco certificata e una curabile riflettanza solare.

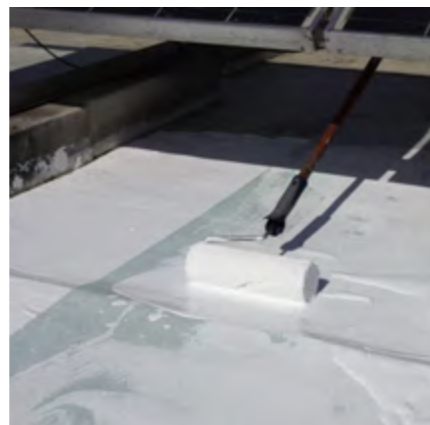
Wingum Plus H2O BRoof T2 anticipa quindi le richieste dei progettisti dell'impermeabilizzazione delle superfici che già oggi, ma soprattutto in un futuro piuttosto vicino, dovranno preservare le coperture che ospiteranno i pannelli fotovoltaici,

una domanda di installazione che è in continuo aumento. La reazione al fuoco diventa quindi un importante valore aggiunto, in grado non solo di proteggere da eventuali problemi dei pannelli fotovoltaici che potrebbero prendere fuoco danneggiando la copertura, ma anche di migliorare l'efficienza dei pannelli fotovoltaici stessi, soprattutto se si decidesse la posa della versione Reflex, in grado di abbassare anche del 50% la temperatura della superficie nei mesi più caldi.

La versatilità di Wingum Plus H2O BRoof T2 lo rende applicabile con successo su qualsiasi tipo di supporto. È anche possibile ripristinare le vecchie membrane nel caso venisse richiesta la certificazione di reazione al fuoco. L'eccezionale qualità di questo prodotto emerge anche in tema di certificazione: la Norma UNI EN 13501-5 prevede che, in caso di incendio, l'espansione del fuoco non debba superare i 55 centimetri. I test sul Wingum Plus H2O BRoof T2 hanno certificato che l'espansione del fuoco non supera i 18 centimetri. Come per tutti i prodotti della gamma Winkler Safe, inoltre, il Wingum



Plus H2O BRoof T2 viene stoccato in modo sicuro, poiché adeguato alle norme antincendio e di trasporto: la sicurezza e la tranquillità dei clienti sono sempre al primo posto nell'attenzione di Winkler. Wingum Plus H2O BRoof T2 è quindi un sistema impermeabilizzante liquido applicabile su coperture in calcestruzzo, metallo, anche ossidabile, e su manti bituminosi, lisci o ardesiati. Un impermeabilizzante liquido, elastomerico a base acquosa, a rapida asciugatura che lo rende fuori pioggia dopo solo poche ore, offrendo la possibilità di iniziare e finire il lavoro in giornata. È disponibile in cinque colori.



**WINGUM PLUS[®] H₂O
REFLEX B_{Roof} T2**
IN ACCORDO ALLA NORMA UNI EN 13501-5

**SISTEMA IMPERMEABILIZZANTE LIQUIDO
AD ALTA RIFLETTANZA SOLARE,
PROTEGGE DALL'ACQUA E ANCHE DAL FUOCO**



CERTIFICATO W3 25 ANNI
CONFORME EAD 030350-00-0402

CERTIFICATO PER LE PRESTAZIONI
IAPMO UES UEL-5041

SCOPRI DI PIÙ

**SCOPRI LA GAMMA TECNOLOGICAMENTE PIÙ EVOLUTA
DI SISTEMI IMPERMEABILIZZANTI LIQUIDI PER GRANDI SUPERFICI**

WINGUM PLUS[®] H₂O

WINGUM PLUS[®] H₂O REFLEX

WINGUM PLUS[®] H₂O RAPID

WINGUM PLUS[®] H₂O REFLEX RAPID

WINGUM PLUS[®] H₂O B_{Roof} T2



www.winklerchimica.com



LA SCHIUMA POLIURETANICA PU FOAM VOLT

Una schiuma monocomponente, confezionata in bombola aerosol, appositamente formulata per il fissaggio e la sigillatura di cassette di derivazione, tubi passacavi e impianti elettrici in genere. Una soluzione per lavorare in sicurezza.

Le schiume poliuretaniche attualmente non sono soggette a marcatura CE e, di conseguenza, non sono corredate da nessuna Dichiarazione di Prestazione (DoP): infatti non esiste ancora una regolamentazione a livello europeo a cui fare riferimento per la produzione e l'applicazione delle schiume stesse.

Per questo motivo molto spesso le applicazioni a cui si assiste, nell'edilizia e nell'industria, sono le più "fantasiose" senza riflettere sulle gravi conseguenze in cui si po' incorrere a fronte di eventi eccezionali.

In un ambito delicato come quello dell'installazione degli impianti elettrici, non può essere sottovalutato il rischio di incendio e, per questo motivo, è fondamentale scegliere prodotti che non alimentino o propaghino eventuali scintille sviluppatesi incidentalmente.

PU Foam VOLT, è stata pensata specificatamente per gli elettricisti e per questo rappresenta

una novità assoluta per il mercato italiano: una volta polimerizzata e perfettamente indurita, è resistente al filo incandescente secondo Glow wire test a 850 °C (Documento di riferimento CEI EN 60695-2-10 (2014-03) - CEI EN 60695-2-11 (2014-08) - Relazione di Prova No.RSP30580 del 22/07/22 Laboratorio Sala Prove BTICINO Varese.

La struttura, a celle uniformi prevalentemente chiuse, conferisce inoltre alla schiuma indurita caratteristiche termoisolanti e insonorizzanti. L'impiego, nella formulazione, di una particolare miscela di propellenti, ne consente l'utilizzo anche con temperature ambientali particolarmente basse, fino a -10 °C.

La schiuma indurita può essere tagliata, forata, carteggiata, verniciata, intonacata. Infine una volta indurita, essendo certificata dall'organismo GEV a bassissime emissioni di sostanze organiche volatili (EC1 Plus) è perfettamente compatibile per impiego in ambiente interno.

Torggler



Torggler

NON VI LASCEREMO MAI AL FREDDO!

FLEXISTAR RAPID

Guaina polimero cementizia impermeabile, monocomponente, elastica e fibrorinforzata a rapido indurimento.

- Altamente adesiva al supporto
- Eccellente lavorabilità
- Applicabile a rullo, pennello e spatola
- Impermeabile all'acqua anche in pressione
- Resistente ai cicli di gelo disgelo
- Buona pedonabilità



LINEA ZERO, LE MALTE CEMENTIZIE AMICHE DELLA SOSTENIBILITÀ

Per il ripristino, la rasatura e la protezione del calcestruzzo è possibile utilizzare malte e sistemi cementizi a emissioni residue di CO2 interamente compensate, attraverso progetti di energia rinnovabile e di riforestazione.



Mapei offre la possibilità al committente, al progettista e al professionista di scegliere di costruire utilizzando prodotti a elevate prestazioni, durevoli nel tempo e sostenibili. Propone alla filiera delle costruzioni soluzioni per molteplici tipologie di applicazione: protezione dei ferri d'armatura, ripristino corticale, strutturale ed ancoraggio attraverso malte tissotropiche, colabili, a presa normale o rapida.

I prodotti per l'edilizia della linea Zero Mapei uniscono sostenibilità e durabilità. Come dimostrato attraverso le prove

di fatica realizzate con carichi ciclici dinamici svolte da un laboratorio esterno indipendente, le malte Zero Mapei hanno una maggiore resistenza alla fessurazione rispetto a calcestruzzi ordinari, anche di elevata qualità. Di conseguenza, l'impiego di questi materiali determina un allungamento della vita utile della struttura perché evitano che gli agenti aggressivi, presenti nell'ambiente, possano facilmente penetrare e degradare le strutture ripristinate. Mapei si è spinta anche oltre, ottimizzando la formula dei prodotti per abbassarne l'impronta carbonica e poi compensato quella residua.

La compensazione delle emissioni residue di CO2 dei prodotti è l'ultimo step di un processo che coinvolge il team Corporate Environmental Sustainability e i laboratori di Ricerca Mapei. Il loro lavoro è volto a ridurre l'impronta di carbonio dei formulati e offrire prodotti di qualità e sostenibili, formulati con materie prime innovative, ultraleggere, realizzate con materiali riciclati e sviluppati per ridurre il consumo energetico a bassissime emissioni di composti organici volatili (VOC). Per misurare gli impatti ambientali dei prodotti viene utilizzata la metodologia Life Cycle Assessment (LCA), i cui risultati vengono verificati, riportati e pubblicati in documenti certificati, le Environmental Product Declaration (EPD).

Le emissioni di CO2 misurate lungo il ciclo di vita dei prodotti della linea Zero per l'anno 2024 tramite la metodologia LCA, verificate e certificate con le EPD, sono compensate con l'acquisto di crediti di carbonio certificati per supportare progetti di protezione delle foreste. Un impegno per il pianeta, le persone e la biodiversità. Per maggiori dettagli sul calcolo delle emissioni e sui progetti di mitigazione climatica, finanziati tramite i crediti di carbonio certificati, visita la pagina zero.mapei.it.



Costruiamo insieme
un futuro **SOSTENIBILE**



ORA PUOI ANCHE SCEGLIERE PRODOTTI A EMISSIONI DI CO2 INTERAMENTE COMPENSATE

Per il ripristino, la rasatura e la protezione del calcestruzzo scegli malte e sistemi cementizi a emissioni residue di CO2 interamente compensate, attraverso progetti di riforestazione e tutela della biodiversità. Una scelta valida per le nuove costruzioni e per un risanamento sempre più sostenibile, pensata per il benessere di chi vive l'ambiente, del pianeta e delle generazioni future. **Fai di ogni progetto una scelta di sostenibilità, con Mapei.**



Le emissioni di CO2 misurate lungo il ciclo di vita dei prodotti della **linea ZERO** per l'anno 2024 tramite la metodologia LCA, verificate e certificate con le EPD, sono compensate con l'acquisto di crediti di carbonio certificati per supportare progetti di protezione delle foreste. Un impegno per il pianeta, le persone e la biodiversità.



È TUTTO OK,
CON MAPEI

Scopri di più su zero.mapei.it



COLLEZIONE IRIDEA, SFUMATURE IN SUPERFICIE

Spettri di luce originano cascate di toni pastello. L'azienda di Sassuolo presenta la collezione Iridea in gres porcellanato smaltato e sceglie il movimento cromatico per arricchire i suoi effetti wallpaper.

Il decoro sfumato aggiunge espressività alle superfici; tinte unite e gradazioni di colore vengono animate da un leggero rilievo tridimensionale rigato che rende la collezione piacevole al tatto, in un sofisticato bilanciamento tra ricerca materica e cromatica. I colori sono stati studiati per integrarsi facilmente nei vari ambienti, con tonalità naturali che spaziano dallo zucchero al sabbia, dal caramello al verde prato, fino all'azzurro mare.

A questi si aggiungono quattro gradazioni che riprendono e modulano i colori dei fondi e illuminano gli interni con effetti dinamici: Degradé Oceano, Degradé Alga, Degradé Cannella e Degradé Alga-Oceano. Le sfumature possono essere utilizzate in continuità tra loro, in combinazione con altri materiali o con le basi della stessa collezione, in superfici e pareti differenti. Adatti anche alla posa orizzontale, i Degradé esprimono al meglio in verticale le delicate variazioni di tonalità che li caratterizzano. Le differenti modalità di posa rendono la nuova collezione parti-

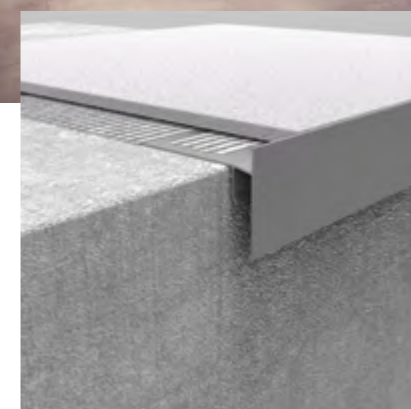
colarmente versatile e permettono di alternare o invertire le sfumature per creare pattern diversi, anche cambiando l'orientamento di un unico pezzo.

Come tutte le proposte Marca Corona, Iridea nasce per integrarsi alle altre collezioni e agli effetti già in gamma – legno, cemento, pietra e marmo – e anche con il piccolo formato che diventa strategico per creare contrasti cromatici e conferire profondità al colore nell'intero ambiente. Iridea è disponibile nel formato 50X120 cm.

MARCA CORONA
CERAMICHE DAL 1741



CERFIX® PROTEC



CPQV



CPGV



CPCV



CPCV/30/



CPNV



CPEV



CPHA



CPLV

profili per balconi e terrazze

Cerfix® Protec è la gamma di profili perimetrali, progettata e realizzata da Profilpas, per la protezione e la finitura dei bordi esterni di terrazze e balconi.

Dotati di una sezione tale da favorire il corretto deflusso dell'acqua piovana dal pavimento e preservare il massetto, assicurano un'ottima protezione dagli agenti atmosferici, garantendo una maggiore durata nel tempo.

Disponibili in alluminio o acciaio inox e in diverse finiture, i profili Cerfix® Protec sono la soluzione migliore per chi desidera proteggere e rifinire balconi e terrazze, con un'attenzione particolare alle tendenze del design moderno.

Profilpas Spa, Via Einstein 38, 35010 Cadoneghe (PD)
Tel. +390498878411 - info@profilpas.com - www.profilpas.com



LA BARRA DI ALLINEAMENTO INTEGRATA NEI CONTROTELAI PER PARETI IN CARTONGESSO

Pioniera nell'innovazione di soluzioni per porte a scomparsa, l'Azienda di Pieve di Soligo (TV) annuncia tutti i controtelai modello Eclisse Unico a struttura aperta per pareti in cartongesso saranno dotati di serie della barra di allineamento, senza subire alcuna variazione di prezzo.



Nel 2005 l'azienda ha introdotto per il modello Eclisse Unico per pareti in muratura la rivoluzionaria barra di allineamento, una traversa progettata per garantire l'allineamento preciso tra il fondo del cassone e il montante di battuta. Ora questo accorgimento sarà presente di serie anche nello stesso modello per pareti in cartongesso.

La perpendicolarità di tutti gli elementi e la corretta messa in bolla della struttura sono fondamentali per assicurare il perfetto scorrimento delle porte a scomparsa. La barra di allineamento si pone come elemento chiave per soddisfare questi pre-

requisiti: incrementando la solidità della struttura svolge un ruolo cruciale nel prevenire eventuali torsioni strutturali in fase di posa.

A differenza di altri prodotti presenti sul mercato, l'installazione di un controtelesia Eclisse Unico con barra di allineamento è estremamente agevole. Il professionista installerà il sistema senza dover verificare con strumenti aggiuntivi la perpendicolarità del sistema, risparmiando tempo prezioso durante la fase di installazione e scongiurando il rischio di ritardi in cantiere. Sarà dunque sufficiente collocare il controtelesia Eclisse Unico all'interno del foro porta, poi-

ché tutto il necessario per la messa in bolla è incluso nell'imballo. Questa soluzione semplifica notevolmente il lavoro degli installatori, riducendo i tempi di posa a pochi minuti.

La barra di allineamento, già di serie su tutti i controtelai modello Eclisse Unico per pareti intonaco, Eclisse Syntesis Line per pareti intonaco e cartongesso, dal 15 febbraio sarà di serie anche nei modelli Eclisse Unico per pareti in cartongesso.

I VANTAGGI DELLA BARRA DI ALLINEAMENTO

1. Assicura un perfetto allineamento tra le parti verticali del controtelesia.

2. Disponibile nei controtelai in misure standard del foro porta (larghezza 600÷1000 mm x altezza 2000÷2100 mm).

Con questa innovazione, Eclisse continua il proprio impegno nell'offrire soluzioni all'avanguardia per semplificare il lavoro degli installatori e migliorare la qualità complessiva della gamma di soluzioni per porte a scomparsa.

Alcuni le chiamano innovazioni
PER NOI SONO LO STANDARD
DA OLTRE 35 ANNI



Solidità, funzionalità, semplicità derivano dalla nostra attitudine a vedere ciò che gli altri non hanno visto prima.



Scopri tutte le innovazioni di ECLISSE.

#sempliceconecclisse

ECLISSE.IT



AREA TECNICA

Che cosa fare in caso di infiltrazioni d'acqua dal tetto

Scarsa manutenzione, materiali che hanno fatto il loro tempo, le forti piogge e i cicli di gelo-disgelo sono fra le principali cause del deterioramento delle coperture. Per ovviare a questi problemi che possono alla lunga anche indebolire le strutture è necessario procedere a un progetto di impermeabilizzazione affidandosi a soluzioni performanti e durature nel tempo.

Le infiltrazioni d'acqua dai tetti rappresentano una delle maggiori cause di deterioramento delle abitazioni. L'azione silenziosa e costante dell'acqua all'interno delle coperture che si propaga molto spesso anche nelle pareti verticali pongono in risalto l'importanza di una corretta progettazione dell'impermeabilizzazione, la prima vera e propria barriera all'umidità.

Le principali cause di questi problemi sono note e riguardano le

piogge e i conseguenti ristagni d'acqua, l'azione dei raggi ultravioletti durante il periodo estivo, i cicli di gelo e di disgelo, l'inquinamento dell'aria soprattutto nelle grandi città, la salinità che caratterizza le zone in prossimità del mare, e così via.

Il conseguente danneggiamento delle coperture che in molti casi hanno già affrontato per anni o vari fenomeni atmosferici, magari senza mai essere state oggetto di una attenta manutenzione,

prevede l'intervento di operatori specializzati e, soprattutto, l'utilizzo di soluzioni altamente performanti che la moderna tecnologia oggi sa offrire per la soluzione di questi problemi. Soluzioni che, se davvero innovative, permettono di intervenire con successo senza dover rimuovere gli strati vecchi o ammalorati delle coperture esistenti, con grande risparmio di tempo, di risorse e, soprattutto, senza danneggiare in qualsiasi modo l'ambiente.

L'indagine sullo stato di conservazione delle coperture è quindi il primo passo per determinare non solo le zone di criticità, ma anche per stabilire le soluzioni specifiche per preservare e proteggere ogni parte del tetto.

Un'analisi che, a monte, deve considerare come abbiamo sottoline-



xella

SENZ'ALTRO.



www.xella-italia.it

ISOLARE SENZA CAPPOTTO

Con i blocchi Ytong progetti e costruisci **murature monostrato omogenee** in grado di garantire un **alto efficientamento energetico, senza dover ricorrere ad altri isolanti.**



$\lambda_{10,dry}$
0,072 W/mK

YTONG

Blocchi in calcestruzzo aerato autoclavato



YTONG



ato la posizione geografica della costruzione, quindi i probabili sbalzi termici e le possibili condizioni atmosferiche che l'edificio dovrà affrontare durante l'anno.

Ancora, soprattutto in tema di tetti piani, è necessario valutare con attenzione la destinazione d'uso, oltre alla presenza di impianti come pannelli solari, macchine per il raffreddamento degli interni sottostanti e comignoli, vere e proprie zone critiche per la continuità della protezione.

Ancora, se è prevista una frequente pedonabilità, quindi se sul tetto saranno posizionati tavoli e sedie, quale tipo di finitura verrà posata, e così via.

Poiché l'obiettivo è quello di evitare che il tetto possa subire ulteriori infiltrazioni, prima della posa dell'impermeabilizzante si dovrà rendere perfettamente omogenea la superficie, e ciò sia nel caso della posa di membrane bituminose, sia se la scelta cade sulle membrane impermeabilizzanti liquide, particolarmente adatte queste ul-

time per proteggere perfettamente i tetti dove c'è la presenza di apparecchiature come più sopra indicato.

Prima di procedere alla stesura dell'impermeabilizzante ci si dovrà assicurare che i supporti siano puliti e che non ci siano parti friabili – in questo caso l'intervento strutturale è necessario - distaccate, e non siano presenti sostanze

estrane o che possano compromettere la perfetta aderenza.

Nel caso di interventi direttamente sulla pavimentazione per ovviare alla presenza di buche, avvallamenti, o per altri casi che prevedano il ripristino strutturale, e per preparare correttamente il piano per la successiva posa degli impermeabilizzanti, è consigliato l'utilizzo di speciali malte studiate



SOLUZIONI E CICLI CONFORMI E CERTIFICATI
 IDEALI PER AMBIENTI AD ALTA FREQUENTAZIONE SCUOLE, OSPEDALI, UFFICI E CENTRI COMMERCIALI



appositamente per la posa anche su superfici molto umide e a temperature estreme (per esempio da 0 a +45 gradi).

Alcuni prodotti specifici possono addirittura essere applicati con spessori che variano da 2 a 20 millimetri anche in mano unica, per accelerare al massimo i tempi di intervento, che si riducono anche grazie ai brevissimi tempi di asciugatura.

La cultura dell'impermeabilizzazione si è da qualche anno arricchita sia con le nuove formulazioni, sia con la nascita dei "sistemi impermeabilizzanti" creati dai produttori più all'avanguardia. Si può parlare di soluzioni coordinate che, interagendo fra loro, riescono a garantire prestazioni complessive eccezionali per affidabilità e durata.

In caso di infiltrazione di acqua dal tetto, ma soprattutto per evitare che il problema in futuro si possa ripresentare, il nuovo impermeabilizzante dovrà anche consentire al tetto di traspirare, pur garantendo innanzitutto la necessaria resistenza alla contropinta, possibilmente fino a 4 atmosfere, e quindi la massima protezione, evitando così la formazione di muffe che, a lungo termine, potrebbero compromettere l'azione impermeabilizzante e danneggiare la pavimentazione, con gli inevitabili danni anche all'interno delle abitazioni.

Una corretta impermeabilizzazione, soprattutto nelle zone dove l'umidità è molto presente, e quindi dove il rischio di infiltrazioni è maggiore, deve far considerare l'opportunità di proteggere la superficie anche dopo aver posato



eventuali finiture, come ad esempio le ceramiche.

In questi casi, un sostegno all'impermeabilizzazione viene da prodotti liquidi impermeabili, trasparenti e a bassa viscosità che sono in grado di proteggere ulteriormente il sottofondo, mantenendo inalterato il faccia a vista delle piastrelle. Quindi, una protezione che c'è ma non si vede, ma che al contempo consente di mantenere sempre come nuova la pavimentazione. Questi protettivi, infatti, sono a loro volta stabili ai cicli di gelo e disgelo e posseggono una elevata resistenza meccanica.

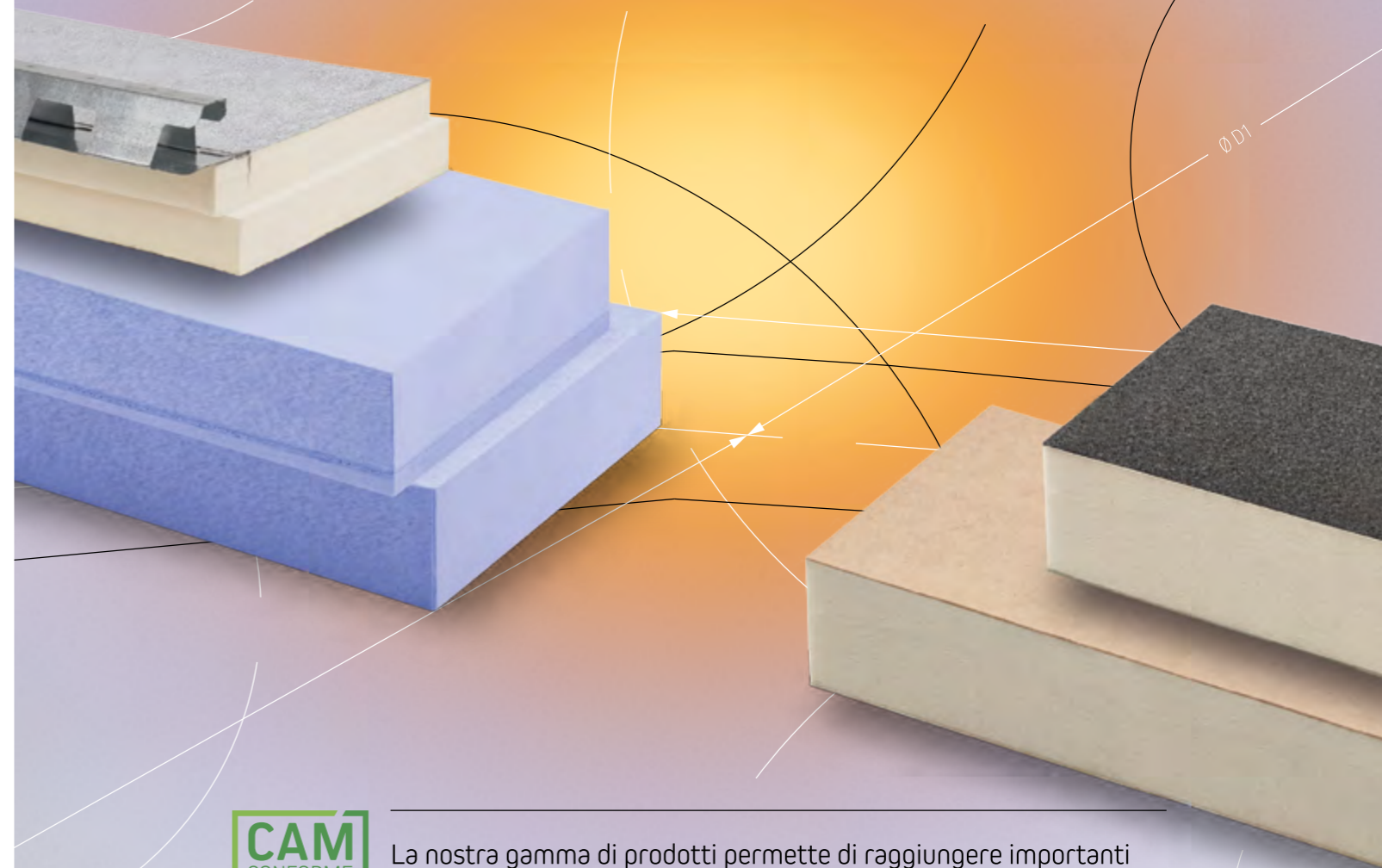
Come è noto, l'impermeabilizzazione di un tetto per molti progettisti fa parte dell'intero sistema di

coibentazione della casa. Infatti, è anche da questi importanti dettagli che viene determinato il grado di risparmio energetico globale che si riesce a determinare. Ma non solo: la sostenibilità ambientale sta diventando, soprattutto per la committenza privata, un valore importante.

Qualora la scelta di impermeabilizzare il tetto cadesse sugli impermeabilizzanti liquidi, un concreto aiuto alla sostenibilità ambientale rende preferibili i prodotti a base acqua: non contengono solventi e quindi non sono nocivi né per l'uomo, né per l'ambiente. Inoltre, per il loro impiego non necessitano di primer perché già pronti all'uso e garantiscono ottime prestazioni di durabilità nel tempo.

POLIISO[®]
PIR PANELS FOR THERMAL INSULATION

X-FOAM
INDIGO XPS SINCE 1994



La nostra gamma di prodotti permette di raggiungere importanti traguardi di isolamento termico attraverso molteplici caratteristiche:

- › Conducibilità termica fino a **0,022 W/mK**
- › Resistenza alla compressione fino a **700 kPa**
- › Reazione al fuoco fino ad Euroclasse **B s1 d0**
- › Struttura a celle chiuse che permette scarso assorbimento d'acqua
- › Permeabilità al vapore variabile
- › Leggerezza e lavorabilità in cantiere
- › Durabilità e limitato impatto ambientale

 **EDILTEC**[®]
INSULATION



www.ediltec.com

MADE FORMAZIONE



Innovazione e progettualità sostenibile con WIENERBERGER

Si è svolto lo scorso 23 gennaio, presso la sede di Gruppo Made di Casorezzo (MI), un Corso di formazione tecnica destinato a geometri, ingegneri e architetti intitolato: "Innovazione e progettualità sostenibile nell'architettura contemporanea". Ovvero, le strategie ESG (gli investimenti sostenibili o ambientali, sociali e di governance) ed efficienza energetica per un'edilizia innovativa.

L'evento ha approfondito le tematiche della transizione ecologica, mostrando appunto le strategie ESG messe in campo per assecondare gli obiettivi del Green Deal Europeo, presentando soluzioni innovative che permettano di realizzare involucri energeticamente efficienti. L'evento si è rivelato la giusta occasione per esplorare le ultime tendenze e le migliori pratiche nell'ambito dell'architettura contemporanea, concentrandosi

sull'incorporazione di strategie sostenibili nella progettazione e nella realizzazione di edifici. Come è evidente nelle immagini, la risposta dei professionisti del settore è stata significativa: erano anche infatti previsti 4 crediti formativi per i geometri e gli ingegneri, e 3 per gli architetti. Anche questo evento realizzato

in collaborazione con Wienerberger fa parte del programma di formazione tecnica avanzata che Gruppo Made organizza con i suoi fornitori partner, nell'ambito della promozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnico, ma anche sostenibili per migliorare la qualità del costruire nel rispetto dell'ambiente.



INSIEME per
un futuro sostenibile.



CONGRESSO NAZIONALE MADE

IL DOMANI È DI CHI FA SQUADRA

PORTO MO LA COLLABORAZIONE A UN NUOVO TAVOLO

Il cliente si conquista insieme

Gruppo Made festeggia il suo ventesimo anniversario e invita i suoi fornitori partner per l'ormai tradizionale incontro biennale. Dati e prospettive di mercato, programmi e progetti per affrontare come una sola squadra il mercato dei prossimi anni.

Circa 300 rappresentanti di aziende produttrici partner hanno partecipato lo scorso 23 febbraio al Congresso Nazionale Made a loro dedicato, che si è svolto a Milano, presso lo Stadio Giuseppe Meazza, a San Siro.

Una location estremamente suggestiva e anche pertinente per sostenere il tema dominante della giornata: la necessità di collaborare sempre più intensamente per conquistare, insieme, il cliente.

Un concetto espresso chiaramente anche dal presidente di

Gruppo Made, Franco Ferrari, nel suo saluto introduttivo: *“Io sono intimamente convinto che possiamo davvero provare a fare squadra, perché ogni giorno tutti quanti comprendiamo come senza uno sviluppato spirito di collaborazione il mercato prossimo venturo sarà davvero difficile da conquistare”*.

L'ANALISI DELLE DINAMICHE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Come è sempre avvenuto nelle precedenti occasioni di incontro con la produzione, il Gruppo ha organizzato momenti di ap-

profondimento congiunturale e di analisi del mercato, sia relativamente alla distribuzione edile nazionale, sia in ambito congiunturale del settore. La prima parte del Congresso



ha quindi visto la presentazione dell'analisi delle dinamiche economiche e finanziarie della distribuzione, a cura del prof. Fabio Ciaponi dell'Università di Bolzano, che ha mostrato come i considerevoli cambiamenti del mercato degli ultimi anni abbiano impattato sui bilanci delle imprese della distribuzione.

Pur sottolineando come il tema della frammentazione del mercato continui a essere dominante, nel 2022 il 96,8% delle rivendite ha chiuso in utile. “Ma non bisogna lasciarsi condizionare dalle apparenze – ha sottolineato Ciaponi - perché molti risultati positivi sono stati generati soprattutto dall'inflazione”.

La nota positiva è comunque rappresentata dal fatto che nel biennio 2021 – 2022 i magazzini edili hanno fatto molti investimenti. Soprattutto, c'è stata una grande attenzione a salvaguardare la marginalità. Un altro chiaro segnale del mercato dice che le aziende che sono andate meglio, e il trend posi-



tivo continua, sono quelle più grandi, mentre le piccole realtà sono più in difficoltà.

IL MERCATO CHE SARÀ

Ha quindi preso la parola Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme, esordendo con l'assioma: “Ciò che avviene nel nostro mondo riflette ciò che avviene nel mondo”. Secondo Bellicini, siamo in una fase di crescita moderata, dove non c'è quindi un rischio recessione, ma con

l'inflazione la gente inizia a tirare la cinghia. I dati forniti sono certamente importanti: nel 2022 gli incentivi hanno generato 94,6 miliardi nel mercato della ristrutturazione.

Nel 2023 si è registrata una flessione del 5%, con un valore del mercato di circa 90 miliardi. Ma quest'anno per l'edilizia residenziale si prevede un calo del 14,8%. Rimane il fatto che l'Italia è il paese europeo dove si costruiscono meno case.

I costi delle costruzioni sono talmente aumentati che a farne le spese è l'edilizia sociale: non ci sono infatti risorse per sostenerla. Una nota riguarda anche la situazione del credito, che è peggiorata. Nei prossimi anni non assisteremo a un andamento omogeneo sul territorio nazionale, ci saranno infatti zone che avranno risultati migliori di altre.

Inoltre, fino al 2027 saranno le opere pubbliche a comandare, ma questo settore porterà lavoro anche all'edilizia.

LAVORARE INSIEME, CE LO CHIEDE IL CLIENTE

Il “conflitto” fra distribuzione e produzione c'è sempre stato, ora deve diventare minimo perché dobbiamo unire le forze. “Non è un obiettivo impossibile – ha sottolineato Gian Luca Bellini, direttore generale di Gruppo Made - e i risultati che fino a oggi abbiamo ottenuto con molti di voi sono numeri concreti; i rapporti professionali con un considerevole numero di aziende della produzione, qui presenti oggi, migliorano anno dopo anno e ci permettono di realizzare insieme progetti interessanti e efficaci per conquistare nuovi clienti e anche nuovi mercati”. È il mercato che ci chiede di lavorare insieme. Una cosa è certa, i prossimi anni non saranno noiosi. Per questo dobbiamo cercare di avere un'unica destinazione condivisa, ovvero, il cliente.

“La nostra ambizione, e per soddisfarla siamo tutti impegnati in questo senso, - ha aggiunto Bellini - è quella di rendere le nostre rivendite dei precisi punti di riferimento locale per chi costruisce case. Per arrivare a questo obiettivo, stiamo incentivando sempre più i Corsi di formazione professionale”. Infatti, Gruppo Made nel 2023 ha realizzato 7000 ore di formazione, perché fermamente convinto che la cultura, sia essa tecnica o d'impresa, sia fondamentale per centrare tanti obiettivi prestigiosi. “Il nostro obiettivo – ha concluso il direttore generale del Gruppo - è quello di semplificare sempre più la vita del cliente, e questo può avvenire solo migliorando continuamente la nostra preparazione”.



VERSO L'ECOSISTEMA DIGITALE

Anche Simone Daneo, nel suo intervento a conclusione del Congresso, ha voluto sottolineare come il cliente debba essere il destinatario di tutte le attenzioni. Da qui l'importanza di imparare ad ascoltarlo con attenzione non solo per capire le sue necessità, ma anche per comprendere i suoi desideri non espressi. “Per questo motivo – ha sottolineato Daneo - in ambito formazione quest'anno il Gruppo ha messo a punto un nuovo argomento per la sua Academy, ovvero un Corso di formazione avanzata sulla gestione del cliente”.

Simone Daneo ha inoltre ricordato le cinque principali aree di lavoro che vedono impegnato il network: gli acquisti e i servizi commerciali, lo sviluppo concept del punto vendita, che comprende anche la campagna di rebranding dei magazzini aderenti, la formazione con Made Academy, i servizi

gestionali e finanziari, l'attività di marketing e la comunicazione, compresa quella di ogni singolo punto vendita, perché la rivendita possa concentrarsi sul commercio e il cliente. Oltre a ciò, il Gruppo è impegnato in una profonda attività relativa alla digitalizzazione, che comprende anche la gestione informatica dei listini, attraverso il servizio D-Price, anch'esso presentato con dovizia di particolari da Fernando Napoli, Ceo di “edilportale.com” ai rappresentanti dei fornitori partner. L'eccezionale partecipazione dei rappresentanti del mondo della produzione a questo evento ha confermato una volta di più l'attenzione dell'industria per l'attività di Gruppo Made. “Fare squadra”, consolidare i rapporti e affrontare insieme le sfide del mercato sarà il filo conduttore dell'approccio al cliente, per tutti un reale obiettivo da raggiungere, ma anche uno straordinario valore da preservare.





Risparmia
fino al
50%*
grazie ai bonus
fiscali

Photo credits Andrea Segliani

*Ecobonus o Bonus Casa fino al 31/12/2024.

Apri la tua casa alla luce del sole

Scegli le finestre per tetti VELUX per illuminare e trasformare gli spazi in cui vivi. Una casa con tanta luce è una casa felice.

Scopri di più su velux.it



UN SACCO EFFICACE



quidlife.it



Inquadra il QR code e scarica la **brochure**

CRM, l'evoluzione del rinforzo strutturale delle murature

Elevate performance meccaniche, combinate a facilità di posa e adattabilità alle diverse geometrie strutturali: i nostri sistemi CRM sono la soluzione ideale per il **rinforzo strutturale** di elementi murari esistenti, consentendo un miglioramento locale e globale degli edifici. Spiccano per facilità di posa, rapidità di applicazione e per la possibilità di stoccaggio in silo da cantiere, assicurando un significativo contenimento dei costi.

Le opere murarie sono più forti con le **soluzioni di rinforzo CRM** firmate Cugini.

Visita www.cugini.it per scoprire tutti i nostri prodotti.



Via Vittoria, 30 | 24027 Nembro (BG)
T. +39 035 52 07 80 | cugini@cugini.it



TUTTA COLPA DEI SUBAPPALTI

La cessione delle varie fasi di lavorazione nei cantieri edili da un'impresa a un'altra pare essere diventata la causa predominante della tremenda quantità di infortuni sul lavoro che si verificano con tragica frequenza. Ma forse le vere cause sono altre.

Leggio spesso articoli della stampa non tecnica (giornali, riviste, ma anche telegiornali) che riguardano il nostro settore.

Più che altro è un dovere, ma ogni volta, davvero salvo pochissimi casi, le questioni vengono trattate con molta superficialità, come del resto ci si può coerentemente aspettare da media non specializzati, magari più attenti agli aspetti politici delle questioni, oppure che si lasciano trainare da opinioni altrettanto superficiali.

Ora, non è che io sia chissà chi, infatti sono il Signor Nessuno per antonomasia, ma qualche ragionamento su questo argomento del momento, che poi tanto del momento non è, perché se ne parla più o meno da sempre, si può anche azzardare.

La piaga degli infortuni sul lavoro è decisamente una calamità cui non si riesce a porre fine. Il dito in questo momento è puntato sui

subappalti, che immagino per la pubblica opinione siano ormai diventati sinonimo di nefandezza sociale. Ovviamente, chi lavora nel settore sa che i subappalti possono tranquillamente anche essere considerati un valore, perché se certe lavorazioni vengono affidate a professionisti competenti veri, e sottolineo veri, le cose non possono che andare bene. Nel nostro mondo, le regole esistono, sono molto chiare e anche in certi casi più severe che in altri paesi europei. Il problema è che non esiste una rete di controlli che verifichi la loro costante applicazione.

È tragicamente inutile stupirsi della quantità di infortuni che ogni giorno si verificano nei cantieri di tutta Italia, e che sembra non debbano mai avere fine, perché la realtà di questo mondo racconta che, quasi sempre solo per risparmiare e realizzare maggiori utili, molte lavorazioni vengono affidate a operatori poco preparati; che la qualità dei

manufatti troppo spesso è inadeguata alla funzione che devono svolgere; che la sicurezza degli operatori è più che altro un optional perché, guarda caso, è un costo che può determinare o meno la vincita di un appalto. Inoltre, la mancanza di ispezioni e di una adeguata legislazione in materia rende la vita degli impresari senza scrupoli molto semplice e redditizia, fino a quando non accade il fattaccio, che ci costringerà ad assistere per mesi a inqualificabili scaricabarile sulla pelle di chi ha subito infortuni più o meno gravi e che magari non è nemmeno assicurato.

C'è molta amarezza in tutte queste considerazioni, perché questo mondo pare che non potrà mai cambiare. Ormai l'ignoranza e l'approssimazione sono strutturali, fanno parte del sistema, così come l'incapacità di assumersi le proprie responsabilità. E scaricare tutte le colpe sui poveri subappalti è davvero una via di fuga un po' misera.



Roberto Anghinoni

Redazione

AZZURRA®

azzurraceramica.it



IT La collezione Forma è basata sulla rielaborazione geometrica del cono. I lavabi da appoggio e i sanitari, sia da terra che sospesi, presentano un carattere scultoreo dall'appeal immediato.

I vasi, sia sospesi che a terra, vantano la nuova tecnologia Scarico Silenzioso e Antigoccia. La tecnologia di scarico silenzioso coniuga design, funzionalità ed efficienza igienica, rappresentando un passo avanti nella progettazione dei sanitari. Il sistema innovativo, ideato da Azzurra e destinato ai vasi senza brida, ottimizza l'utilizzo della quantità di acqua disponibile, agevolando il movimento a vortice e riduce notevolmente il livello di rumorosità dello scarico.

La funzionalità Antigoccia è concepita per prevenire la formazione di antiestetici depositi di calcare sulla ceramica, causati dallo sgocciolamento. La progettazione del vaso è rivoluzionata: l'acqua residua viene eliminata direttamente nello scarico, evitando lo sgocciolamento finale sulla ceramica. Questo approccio assicura una maggiore durata e pulizia nel tempo della ceramica stessa.



EN The Forma collection is based on the geometric reworking of the cone. Both countertop basins and toilets, whether floor-mounted or wall-hung, exhibit a sculptural character with immediate appeal.

The toilets, whether wall-hung or floor-mounted, boast the new Silent Flush System and No Drop technology. The Silent Flush System technology combines design, functionality, and hygienic efficiency, representing a significant advancement in toilet design. The innovative system, designed by Azzurra and intended for rimless toilets, maximizes the use of available water, facilitating a swirling motion and significantly reducing the noise level of the flush.

The No Drop feature is designed to prevent the formation of unsightly limescale deposits on the ceramic caused by dripping. The toilet's design is revolutionized: residual water is eliminated directly into the drain, avoiding the final drips on the ceramic. This approach ensures greater durability and cleanliness over time for the ceramic itself.

TOTAL PARTNER



PREMIUM E SMART PARTNER



Casa MADE Webmagazine è una rivista di Gruppo Made.
 Redazione: Roberto Anghinoni / Grafica: Progettazioneinterni.net
 Gruppo Made è un marchio di Made Italia SpA,
 con sede legale a Milano, Via Senato 35 - 20121 Milano (MI).
 Made Italia SpA | Sede Operativa di Milano - Via Giuseppe di Vittorio, 3 - 20003 Casorezzo (MI)
 Tel: +39 02.40702800 | Fax: +39 02.42108220.



f @ in WWW.GRUPPOMADE.COM

MADE I
 IL GRUPPO PER L'EDILIZIA ITALIANA